



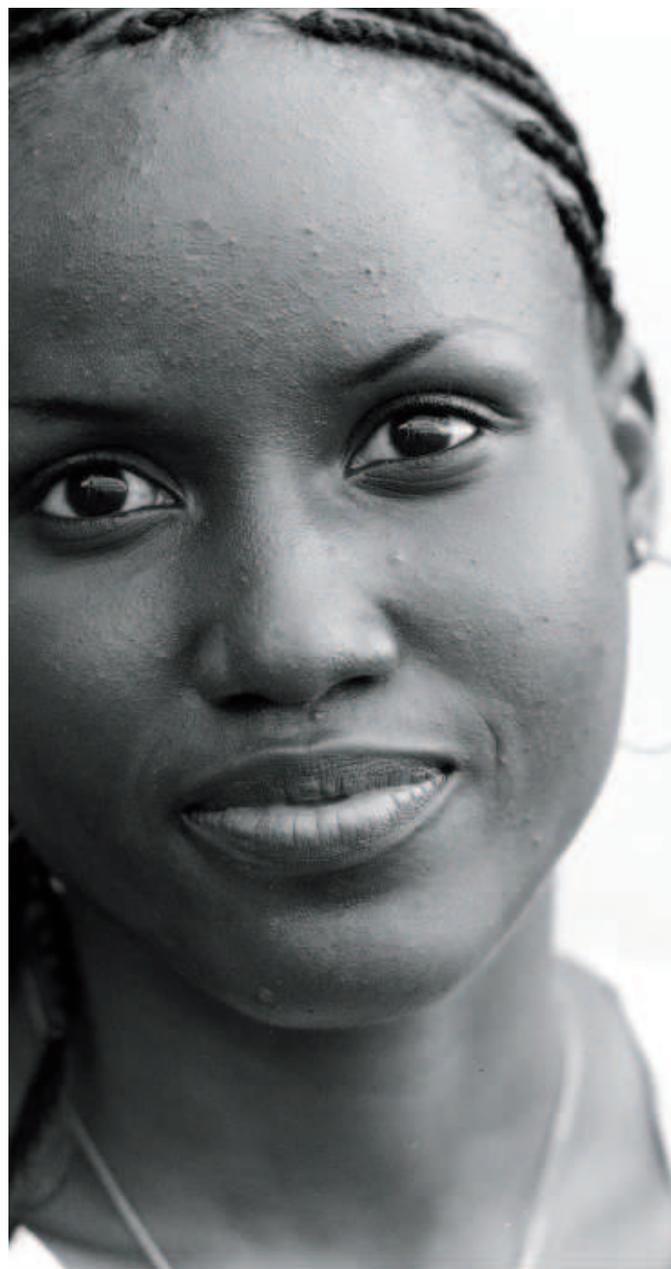
ANDATE IN BAVIERA

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



Le recenti esternazioni di giovani e meno giovani politici padani, alcuni contrari a tifare Italia ai prossimi mondiali, altri costretti a farlo (a loro dire) perché investiti di incarichi istituzionali, mi hanno ricordato un mio conoscente di tanti anni fa. Era, costui, un comunistaccio tutto d'un pezzo. Quando la nazionale di calcio incontrava una squadra dell'Est, tifava per quest'ultima. Una volta, dopo un epico gol con il quale Gigi Riva sconfisse la Germania Est, si produsse in una violenta litigata con un tifoso, nazionalista accanito. Dal calcio si passò alla critica dei massimi sistemi, e all'affermazione che la Russia (allora si chiamava Urss) era il paradiso terrestre, l'altro sbottò: «Vergogna! Tu e il tuo padrone, il marchese Bèrlinguer (con l'accento sulla prima "e") dovreste fare una sola cosa: andarcene in Russia! Visto che qua ci state male, e che ci tenete tanto a finire sotto dittatura, andate in Russia!». Tutti quelli che avevano assistito allo scontro proruppero in un applauso liberatorio. Il "compagno" ripiegò, mesto e deluso. Il nazionalista vinse alla grande il confronto: puoi criticare il tuo Paese, cercare di cambiarlo, opporli quanto ti pare, ma tifare contro no. Quella è intelligenza col nemico. Alla lunga, diventi impopolare. Gli estensori di oggi non si trovano nemmeno, a ben vedere, nella condizione di minorità del vecchio "compagno" di allora. Per questo non li invidio. Non solo si sentono prigionieri di un Paese che non perdono occasione di denigrare. Non solo cercano in tutti i modi di cancellarne la lingua (spesso riuscendovi perfettamente). Non solo devono tollerare tutto questo, ma sono persino costretti a governarlo, 'sto schifo di territorio nemico! Sinceramente, ma chi glielo fa fare? Come avrebbe detto il povero nazionalista di tanti anni fa, "vadano in Baviera". Anzi: ci vadino. ♦



OTTO PER MILLE AI **VALDESI**

**100%
ALLA SOLIDARIETÀ,
ALLO SVILUPPO,
ALLA CULTURA**

Con il tuo otto per mille alle chiese
VALDESI e METHODISTE
piantiamo semi di pace,
giustizia e solidarietà;
promuoviamo opportunità
di lavoro, cultura e formazione
in Italia e all'Estero.
Nemmeno un euro
viene destinato
alle spese di culto.

NOMADI, IMMIGRATI, POVERI, PRECARI, DISOCCUPATI SIAMO TUTTI FRATELLI D'ITALIA

CAMPAGNA OTTO PER MILLE CHIESA VALDESE
Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi - www.ottopermillevaldese.org



www.unita.it



**La prima
azienda**

PEPPINO IMPASTATO
E LA MAFIA OGGI:
GUARDA IL VIDEO

HORROR VIDEO / 1
Moratti e gli immigrati:
«Di norma delinquono»

HORROR VIDEO / 2
Fede contro Saviano:
«Iperprotetto, non rompa»

DITE LA VOSTRA
Libera maternità
in libero Stato

VIDEO
Viaggio in Emilia: così la Lega
si sta prendendo la regione